

*“La sua morte è stata veramente l’ultima assimilazione alla croce di Cristo e al Santo Volto del Crocefisso, che da sempre ha amato, e cui sottomise per farsi tutto a tutti, la sua non comune intelligenza, la sua sensibilità, e la sua salute. Ora è qui per rimanere con noi, vivo nel suo spirito, a noi unito per la Comunione dei Santi, immobile nel suo corpo, impoverito dal gelo della morte, ma destinato alla risurrezione”.*

(dall’Omelia dell’arcivescovo Giuliano Agresti, durante i funerali nella Cattedrale di San Martino. Lucca, 9 marzo 1976)



Chiunque sia a conoscenza di grazie e doni ricevuti per intercessione del Servo di Dio, Mons. Enrico Bartoletti, vescovo, è pregato di darne adeguata notizia alla:

**VICEPOSTULAZIONE per la Causa di Canonizzazione  
“Mons. Enrico Bartoletti”**

**Curia Arcivescovile - Via Arcivescovato, 45  
55100 LUCCA**

c.c.p. 12449559 - Tel. e Fax 0583 430933  
e-mail: vicepostulazionebartoletti@diocesilucca.it

**Preghiera per ottenere grazie  
per l’intercessione del Servo di Dio**

**Mons. Enrico Bartoletti  
Vescovo**

Padre misericordioso,  
con il tuo Figlio e con lo Spirito Santo,  
unico nostro Dio e Signore:  
noi crediamo in te e ti adoriamo.

Ti rendiamo grazie perchè nella tua carità immensa  
ci hai donato nel tuo Servo  
**il vescovo Enrico Bartoletti**  
un pastore totalmente consacrato  
al tuo servizio nella Chiesa.

La sua opera di educatore nel Seminario fiorentino,  
la sua guida umile, illuminata e sapiente,  
gli valsero l’unanime riconoscimento  
di essere, a Lucca e in Italia,  
nell’alveo della Tradizione apostolica ed ecclesiale,  
il “traghettatore” della Chiesa,  
sulla sponda del Concilio Vaticano II.

Ti supplichiamo, o Dio fonte della vita,  
di voler manifestare la tua gloria  
nel tuo servo il vescovo Enrico  
che ti ha adorato e amato:  
alla sua intercessione  
affidiamo la preghiera per...  
e nell’abbandono al tuo progetto di salvezza,  
fa’ che riconosciamo la bellezza  
della tua accogliente bontà.

Signore, effondi sulla Chiesa  
il tuo Spirito di consiglio,  
perchè, secondo il tuo cuore,  
sia presto proclamato il pieno riconoscimento  
delle virtù eroiche del tuo Servo.

E così, partecipi della Comunione dei Santi,  
sperimentiamo il suo aiuto  
nella forza e nel canto della speranza. *Amen.*

**POSTULAZIONE: P. Flavio Tessari ofm capp.  
Via Piemonte, 70 - 00187 Roma**

**ARCIDIOCESI di LUCCA**

*Il Servo di Dio*

**ENRICO BARTOLETTI, VESCOVO**



*(1916 - 1976)*

Enrico Bartoletti nacque a S. Donato di Calenzano, arcidiocesi di Firenze, il 7 ottobre 1916.

Entrato nel Seminario fiorentino di Cestello, vi compì gli studi ginnasiali e liceali. Inviato dai Superiori a Roma nell'Almo Collegio Capranica, conseguì il baccellierato in Filosofia e la licenza in Teologia nell'Università Gregoriana e la licenza in Sacra Scrittura "magna cum laude", presso il Pontificio Istituto Biblico.

Ordinato sacerdote dal Card. Elia Dalla Costa, Arcivescovo di Firenze, il 23 luglio 1939, fu prima Vicerettore, poi Rettore dei Seminari Minore e Maggiore; nel Corso Teologico di quest'ultimo, fu per oltre 15 anni professore di Sacra Scrittura.

L'attività fiorentina di Mons. Bartoletti, seppure incentrata in tale importante ministero, fu aperta ad un orizzonte vasto e molteplice, che lo vide propulsore di numerose iniziative, in filiale collaborazione con il Card. Elia Dalla Costa.

Il 19 giugno 1958 fu eletto da Pio XII Vescovo titolare di Mindo e Ausiliare dell'Arcivescovo di Lucca Mons. Antonio Torrini.

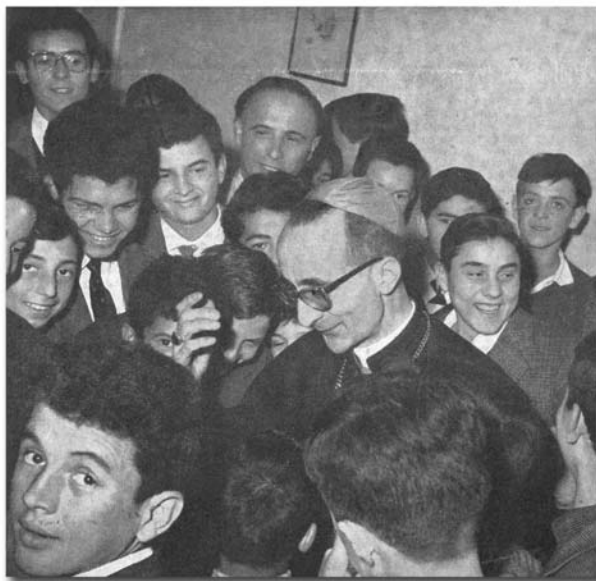
Ricevette l'Ordinazione episcopale l'8 settembre 1958 nella Basilica della Santissima Annunziata in Firenze, iniziando il suo ministero episcopale nell'Arcidiocesi di Lucca per la solennità della Santa Croce.

Gli anni della celebrazione del Concilio Ecumenico Vaticano II lo videro Padre laborioso e illuminato.

Del rinnovamento conciliare fu instancabile ani-

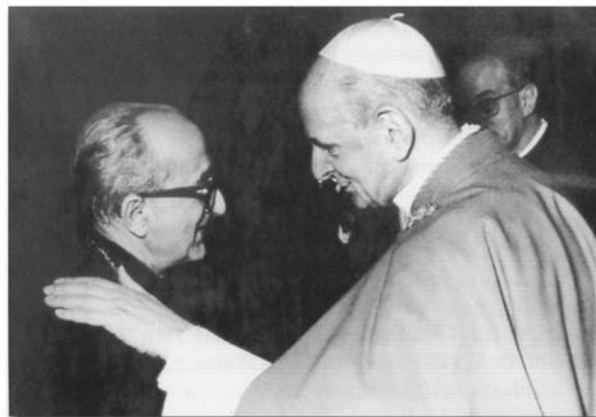


matore nella Chiesa di Lucca, della quale nel 1966 divenne Amministratore Apostolico, Arcivescovo Coadiutore, per breve tempo, Arcivescovo.



Agli impegni nell'Arcidiocesi di Lucca, Mons. Bartoletti seppe unire vari servizi per la Chiesa italiana e universale.

Il 4 settembre del 1972 il Santo Padre Paolo VI lo nominò Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana; in tale ufficio fu riconfermato il 13 dicembre 1975.



Partecipò attivamente a due Assemblee Generali del Sinodo dei Vescovi – nel 1971 e nel 1974 – e, nel 1971, per volere del Santo Padre Paolo VI, svolse la relazione su: "La vita della Chiesa nel momento presente", nota con il termine di "Panorama".

Lasciata definitivamente Lucca nella Pasqua 1973, Paolo VI lo nominò Presidente della Commissione Internazionale di studio per la promozione della donna nella Chiesa e nella società.

L'opera di Mons. Bartoletti come Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, svolta in costante e generosa comunione con il Santo Padre, con il Card. Antonio Poma, Arcivescovo di Bologna e Presidente della C.E.I., con i Vescovi Italiani, come pure con i Dicasteri della Sede Apostolica, è stata da tutti apprezzata per le note capacità di ascolto e di dialogo e ha contribuito validamente allo sviluppo della vita pastorale della Chiesa in Italia. A Mons. Bartoletti si deve in particolare il primo Piano Pastorale della Chiesa in Italia su "Evangelizzazione e Sacramenti", che ebbe il suo compimento nel primo grande Convegno ecclesiale su "Evangelizzazione e promozione umana".

Il 5 marzo 1976, nel pieno svolgimento del suo servizio apostolico, spirava nella pace di Cristo, presso il Policlinico Gemelli in Roma, in seguito ad una crisi cardiaca. Papa Paolo VI, che l'amava e stimava con i sentimenti dell'amicizia, ha sostato commosso in preghiera presso la salma nella Cappella della C.E.I.. Dopo le esequie celebrate l'8 marzo nella Patriarcale Arcibasilica di San Giovanni in Laterano, nel Duomo di Santa Maria del Fiore in Firenze e nella Chiesa parrocchiale del suo paese natio di S. Donato di Calenzano, la salma è stata trasportata nella Cattedrale di San Martino in Lucca, dove tutta la diocesi ha partecipato alle solenni esequie e dove i suoi resti mortali riposano accanto a quelli dell'Arcivescovo Torrini, in attesa del giorno della risurrezione gloriosa.